

L'EVENTO *Da oggi al 7 a Taranto si gira il cortometraggio di Andrea Simonetti*

"Alle corde", un racconto di riscatto attraverso la boxe

«Ho ritrovato l'amore per la mia città dopo averla odiata per anni».

Così parla Andrea Simonetti, classe 1981, regista e attore di "Alle corde", cortometraggio che sarà girato, da oggi al 7 giugno per le vie di Taranto e, come lascia intendere il titolo, avrà quale protagonista un pugile.

«Sono andato via a 18 anni, scappando da Taranto, ma adesso ho voglia di riprendermi quello che mi è stato tolto, riprendere e vivere le mie origini», ha affermato ancora nella conferenza stampa di ieri all'Hotel Park.

La produzione cinematografica si avvale di un cast artisticamente "made in Taranto": Cosimo Cineri, Gaetano Collella, Alessio Benefico, Giovanni di Leonardo e Giovanni Guarino fanno parte della "squadra artistica" che ha co-

me obiettivo parlare di Taranto, città illuminata da una luce sfocata dai riflettori perennemente rivolti verso l'Ilva.

«Questo è un cortometraggio a gestione familiare», ha affermato il regista; molte delle location in cui si batteranno i ciak, infatti, sono posti in cui Simonetti è legato affettivamente: dalla casa in via Galeo ai Tamburi, di proprietà dei nonni dell'artista, al Palio Caffè Jazz, dalla Palestra Quero in via Emilia alla palestra Ricciardi, allo studio medico di famiglia in corso Italia.

Una co-produzione tra la casa di Monteiasi Megastystem s.r.l di Pino Lanzillotti e Sabrina De Comite, e la romana Overlook Production di Marco Donati, scese insieme in campo per raccontare attraverso una storia le piaghe di una città da anni trafitta dal Siderurgico.

La produzione vede il contributo della Apulia Film Commission e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali che hanno finanziato il

progetto con i fondi riservati alla promozione di marketing del territorio.

"Alle corde" parla di Cosimo, operaio all'Ilva che attraverso lo sport del pugilato riscatta la barca del padre, Giuseppe, pescatore pieno di debiti.

È una storia di ricerca di libertà che vuole passare un altro messaggio: l'amore per gli sport minori, come il pugilato, spesso trascurati e denigrati dai grandi riflettori, ma invece forieri e promotori di aggregazione e sociale.

«È un anno e mezzo che mi alleno presso la palestra Quero di Taranto per poter interpretare il ruolo di Cosimo - afferma Simonetti - L'allenatore Aldo Quero ha trasformato il mio fisico "molliccio" in un fisico tonico».

Il regista ha sottolineato che l'attenzione sull'Ilva di Taranto non è dovuta al periodo storico che la nostra città sta attraversando: "Alle corde" è stato scritto un anno e mezzo fa, prima degli scandali che hanno coinvolto

l'azienda.

«Mio padre lavorava all'Ilva come operaio - ribadisce l'autore -. E la questione del Siderurgico mi ha sempre toccato personalmente».

Le colonne sonore sono a cura del maestro Pino Forresu dell'Istituto "Paisiello" di Taranto e dei Mokadelic.

La distribuzione è prevista all'interno di tutti i festival di cortometraggio «Abbiamo la grande ambizione di realizzare l'anteprima a Taranto - continua Simonetti - e parallelamente nei festival di cortometraggi. Il nostro sogno è realizzare la postproduzione nei tempi giusti per poter partecipare al Festival di Venezia nella sezione dei cortometraggi».

Sono molti i partner dell'iniziativa: l'Assessorato allo Sport e l'Assessorato alla Cultura di Taranto, la Concommercio Taranto, la BCC di San Marzano di San Giuseppe, la Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Tecnica 2M di Vincenzo Caputo, l'Associazione culturale Cinerapsody, Liviana Boutique, Gatta Matta Mercerie, Charly, Petrocchi Eleonora.

«Il futuro tarantino dipende da tutti noi - afferma Simonetti - ma ci vuole un supporto collettivo, da soli non si può arrivare a grandi traguardi».

IL REGISTA:
«MI RIPRENDO
LA CITTÀ CHE
AVEVO ODIATO»

UNA DELLE
LOCATION SARÀ
LA "QUERO-
CHILOIRO"



PRESENTAZIONE La conferenza stampa di ieri mattina



SET Un pugile in allenamento alla Quero-Chiloiro

www.ecostampa.it



108255